

# La grande manifestazione con Ingrao e Trivelli

## ORE 10: TUTTI ALL'ADRIANO

« Per la stampa comunista, per la libertà e la pace nel Vietnam, per l'unità delle forze democratiche » — Nuovi successi nella sottoscrizione e nel teseramento — La sezione Aurelia ha raccolto 400 mila lire (100 per cento)



Questa mattina, alle ore 10, tutti i democratici romani si incontreranno al cinema Adriano, in piazza Cavour, per partecipare alla grande manifestazione nel corso della quale parleranno i compagni Pietro Ingrao, segretario della Federazione romana, e Renzo Trivelli, segretario della Federazione romana, i temi di questo incontro — la funzione ed il rafforzamento della stampa comunista, la pace e la libertà del Vietnam, l'unità del movimento comunista internazionale e delle forze democratiche del nostro paese — si sono infatti maturati nel corso di decine e decine di manifestazioni, comizi, dibattiti svoltisi in questi giorni in città ed in periferia.

Nel corso di queste settimane i comunisti romani hanno dimostrato il loro impegno e la loro maturità, con un paziente lavoro: sia affrontando in un largo dialogo con tutte le forze democratiche i gravi problemi politici, nazionali ed internazionali; sia collocando, in questo quadro, la battaglia per il rafforzamento della stampa comunista. Decine di festival dell'Unità, nuovi successi per il superamento del ritardo nella sottoscrizione, sono l'immediato risultato di questa attività che, domani giungerà ad un primo, più evidente, bilancio cui tutti i democratici sono chiamati a contribuire con la loro presenza.

Altre segnalazioni di lavoro, del resto, sono giunte nelle ultime ore ad aggiungersi a quelle dei giorni scorsi, testimoniando dell'impegno di tutto il partito. Ieri la sezione Aurelia ha raggiunto e superato il 100 per cento raccogliendo quattrocentomila lire; la cellula del Poligrafico di piazza Verdi ha superato l'obiettivo, portandosi a trecentocinquanta mila lire; l'obiettivo è stato superato anche dalle sezioni Italia, Todeschini e San Lorenzo; a borghetto Lanuvio, dopo la festa dell'Unità, sono stati reclutati trenta nuovi compagni. Infine, numerose altre sezioni hanno annunciato per questa mattina importanti versamenti e nuovi successi nella campagna di reclutamento.

Nel quadro di questo lavoro, questa sera a Montecitorio (ore 17, piazza Mastrobattista) il compagno senatore Pietro Secchia del C.C. parlerà sul tema « Per la pace e la libertà nel Vietnam, per lo sviluppo democratico del Paese, per la fine della gestione commissariale e per una maggioranza di sinistra al comune ». Presideranno i compagni avv. Davoli della Lega dei comunisti democratici e il consigliere provinciale Ricci. Altre feste dell'Unità si svolgeranno ad Aurelia Bravetta (ore 17, con Freduzzo); Lariano (ore 17, con Velletti); Campagnano (ore 18, con Berti).

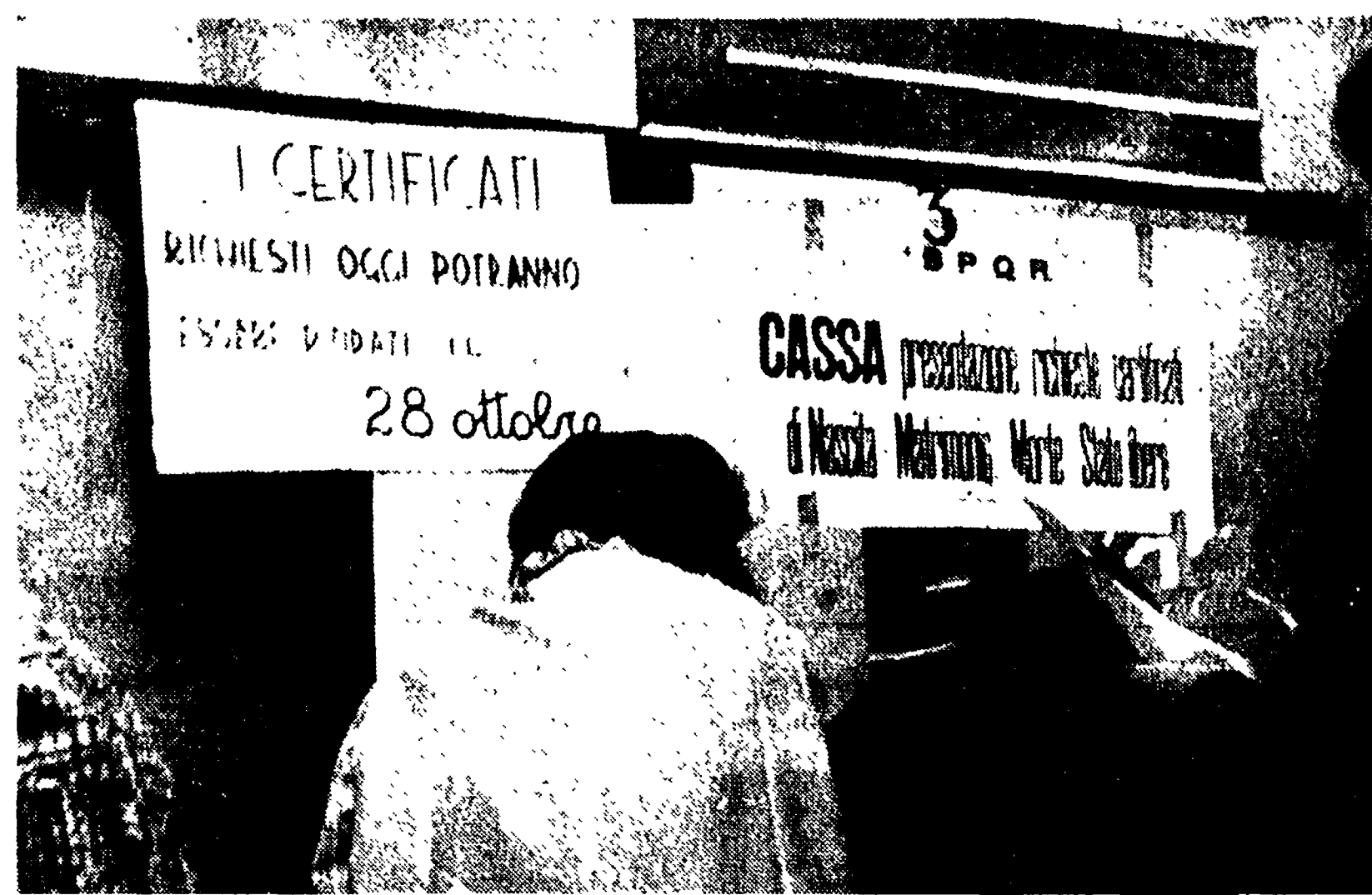
### 50 ragazzi all'ambasciata USA per la pace nel Vietnam

Una cinquantina di ragazzi, tra i dieci ed i tredici anni, provenienti da diverse scuole medie romane hanno dato vita ieri pomeriggio ad una media, significativa manifestazione di protesta davanti all'ambasciata americana di via Veneto.

I ragazzi si sono infatti presentati dinanzi alla rappresentanza Usa indossando magliette sui quali recavano scritto, a caratteri vistosi, frasi pacifiste e di protesta contro il « giungla »: « Pace nel Vietnam », « Basta con le bombe », « Siamo con i bambini del Vietnam ». La polizia, subito intervenuta, ha disperso i ragazzi, che si sono rifugiati nella casa del « cavaliere », tanto più che la protesta dei ragazzi aveva sollevato la solidarietà e l'interesse dei passanti, italiani e stranieri. « È stato anche l'assalto tentato di operatori dei fermi: poi, dopo circa mezz'ora, la piccola manifestazione si è sciolta senza altri incidenti.

### Gli effetti del taglio degli straordinari negli uffici comunali

## 20 giorni per un certificato!



Ottenere un certificato negli uffici comunali, non è mai stato facile (specie per quei settori che non sono serviti dal centro meccanografico): tuttavia mai era stato raggiunto il disordine e l'inefficienza di questi giorni.

Per ottenere i certificati di nascita, di matrimonio, di morte e di stato civile sono infatti necessari venti giorni: ed è assai probabile che, dalla prossima settimana, ce ne vorranno molti di più.

La responsabilità non è certamente del personale: bensì dei dirigenti capitolini che hanno preso la gravissima decisione di ridurre drasticamente gli straordinari, praticamente paralizzando un settore di lavoro che già in condizioni normali si muoveva con estrema difficoltà.

Dal momento della riduzione degli straordinari, infatti, gli uffici comunali interessati sono precipitati nel caos e le pratiche si vanno accumulando con velocità impressionante.

Da due, tre giorni che normalmente era necessario attendere tra la richiesta ed il ritiro del certificato, si è passati di colpo ad una settimana: ancora quattro giorni fa erano « sufficienti » tredici giorni di attesa; ieri il certificato esposto sugli sportelli (nella foto) annunciava che i certificati saranno pronti il giorno 28.

C'è, dunque, una precisa pressione in peggio: che si spetta dunque per rimediare agli sbagli compiuti?

### Un vecchio cantante lirico in viale delle Medaglie d'Oro - Si cercano due giovani

# Assassinato nel suo appartamento Lo hanno soffocato con l'ovatta



Antonio Santini, il vecchio cantante lirico assassinato

Ucciso nella notte di venerdì è stato trovato ieri sera, in pigiama e vestaglia, sul pavimento dell'ingresso - Scomparsi denaro e anelli - La portiera ed un garzone hanno visto un giovane biondo e uno dai capelli lunghi entrare nella casa

Un vecchio cantante lirico è stato ucciso nel suo appartamento di viale delle Medaglie d'Oro 305: secondo un primo esame del medico legale, è stato aggredito alle spalle, forse sfiorito con una « cravatta », soffocato infine con un grosso batuffolo di ovatta che l'assassino, o gli assassini, gli hanno messo in bocca. Il delitto è stato compiuto nella notte tra venerdì e sabato ma la salma della vittima, Antonio Santini (in arte Franco Franchi) di 61 anni, è stata rinvenuta solo ieri sera, dopo le 23. Giaceva nell'atrio della casa, un appartamento modesto, messo a soqquadro: tra l'altro, un portafoglio e due portagioie sono stati trovati completamente vuoti.

Così, gli investigatori della Mobile hanno messo un primo punto fermo alle loro indagini: per loro, Antonio Santini, che non navigava certo nell'oro, è stato assassinato per rapina, per pochi biglietti da mille. Ora stanno cercando affannosamente due giovani: uno alto, biondo di circa 25 anni, l'altro dai capelli lunghi, di circa 20 anni, che venerdì sera sono stati visti entrare nell'appartamento del vecchio cantante e che anche la sera prima erano andati a trovarlo. Non c'è dubbio, comunque che, siano o meno innocenti i due ricercati, l'assassino o gli assassini appartengono al mondo delle amicizie partitiche. Non era un segreto per nessuno, nel palazzo e in tutta la zona, che Antonio Santini frequentava, e invitava a casa sua, numerosi giovani; e che, già altre due volte negli scorsi mesi, aveva dovuto subire due rapine.

Antonio Santini si era trasferito in viale delle Medaglie d'Oro 7 anni or sono: in pochi mesi tutti, nel palazzo, ne avevano appreso le abitudini. Basso, esile, calvo, era diventato in breve popolare anche nella zona: girava sempre con un panama, con giacche dai bottoni dorati, con un paio di ghette. Lo avevano soprannominato « il cavaliere ». « Era un via-vai di giovani in quell'appartamento », raccontano i comitanti. « Ultimamente si faceva venire a trovare da un negro, che arrivava con una "600" bianca. Sino alle due, alle tre, sentivamo rumori, voci concitate, brindisi: lui ci raccontava comunque di dare lezioni di pianoforte ».

Venerdì sera, « il cavaliere » ha atteso, suonando il pianoforte, i due giovani che ora la polizia sta cercando. « Erano venuti anche la sera prima, verso le 20 », ha raccontato la portiera, Leontina Pierangeli. « Io li ho visti bene — ha aggiunto il ragazzo di una vicina latteria, Giuseppe Passeri — uno era un capellone, l'altro biondo. Li ho visti uscire, giovedì sera appunto, dall'appartamento e salutare il Santini, dicendogli che sarebbero tornati a trovarlo l'indomani ». E così è stato: i due sono giunti alle 20.45. La portiera era nella guardiola, che è proprio davanti all'ingresso della casa del « cavaliere » e li ha visti bene anche lei. « Li riconoscevo tra mille », ha sottolineato. Siano o no loro gli assassini, Antonio Santini è stato assassinato verso le 23: lo fa supporre una dichiarazione della signora Merola. « Alle 23 ho sentito un tonfo ma non ho pensato che potesse essere successo qualcosa a quel poveretto: ho pensato, giacché in casa si faceva tutti i lavori da sole, che stesse tirando e gli fosse caduto il ferro », ha detto la donna; lei ha confermato la rigidità del cadavere. Il medico legale ha concluso, ma non certo definitivamente, che l'uomo è morto almeno ventiquattro ore prima del ritrovamento.

La salma è stata appunto ritrovata ieri sera, alle 23.15. La portiera è stata insospettita da un particolare apparentemente insignificante (la finestra del giardino semiperta) e ha suonato senza ricevere risposta: poi si è accorta che la porta era solo socchiusa e non ha avuto il coraggio di entrare. Ha pensato che ci fossero dei ladri, dentro, e ha chiamato la polizia: sono accorsi tre agenti e, non appena hanno acceso la luce dell'ingresso, si sono trovati davanti il corpo dello sventurato « cavaliere ». L'uomo aveva il volto verso il soffitto, i piedi accavallati. Calava un paio di sandali di gomma, da spiaggia.

Dieci minuti dopo, viale delle Medaglie d'Oro è stata svegliata dalle sirene delle « pantere » della Mobile. Sul posto sono accorsi il capo, dottor Scirè, il vice, dottor Sangiorgio, numerosi funzionari, gli uomini della scientifica. Il sopralluogo nell'appartamento — una casa modesta, due camere e cucina, arredate in modo strambo con brutti mobili antichi e modernissimi mobili svedesi — è durato sino all'alba: gli armadi, i cassettini erano tutti aperti. Gli assassini hanno frugato chiaramente in ogni angolo: senz'altro, hanno messo le mani su qualche biglietto da mille e su due anelli, sembra di non grande pregio.

Stabilito il movente, gli uomini della Mobile hanno anche tentato una prima, e ovviamente sommersa, ricostruzione del delitto. Gli assassini, che conoscevano da tempo il Santini e erano convinti che avesse molti soldi in casa, sono andati a trovarlo: per agire hanno atteso di essere congedati. Così, quando il « cavaliere », in pigiama e vestaglia, ha fatto loro strada per accompagnarli alla porta, lo hanno aggredito alle spalle: gli hanno stretto la gola con una « cravatta », gli hanno

messo in bocca un grosso batuffolo d'ovatta, che la polizia ha trovato bagnato. Forse era intriso di etere: comunque, il Santini, svenuto, è rimasto soffocato. Era morto da tempo quando gli assassini sono fuggiti.

Il delitto è stato scoperto solo ieri sera, alle 23.15. La portiera è stata insospettita da un particolare apparentemente insignificante (la finestra del giardino semiperta) e ha suonato senza ricevere risposta: poi si è accorta che la porta era solo socchiusa e non ha avuto il coraggio di entrare. Ha pensato che ci fossero dei ladri, dentro, e ha chiamato la polizia: sono accorsi tre agenti e, non appena hanno acceso la luce dell'ingresso, si sono trovati davanti il corpo dello sventurato « cavaliere ». L'uomo aveva il volto verso il soffitto, i piedi accavallati. Calava un paio di sandali di gomma, da spiaggia.



L'ingresso del palazzo di via delle Medaglie d'Oro: davanti sostano i poliziotti e numerosi curiosi

### Convocato il Comitato regionale della programmazione

Il Comitato regionale per la programmazione economica è stato convocato dal suo presidente, il sindaco Petrucci, per mercoledì 19 ottobre. All'ordine del giorno figura l'organizzazione dell'attività di studio e di ricerca necessaria per la predisposizione del progetto di piano di sviluppo.

Nei giorni scorsi, il compagno Angelo Marroni, segretario dell'Alleanza provinciale contadini, aveva inviato al sindaco una lettera in cui si mettevano in luce i ritardi nel lavoro del Comitato (entro la fine dell'anno, infatti, deve essere predisposto lo schema del piano regionale di sviluppo) chiedendone la tempestiva convocazione.

### Domani si riunisce il Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale si riunirà domani alle ore 18. Si tratta della prima e assai faticosa riunione, convocata dopo l'elezione del presidente e della Giunta provinciale avvenuti nei primi giorni di agosto.

La seduta sarà dedicata — informa un comunicato emesso da Palazzo Valentini — alla esposizione da parte del presidente della Giunta, Meccoli, del programma che il centro sinistrato intende attuare. Già in una conferenza stampa svoltasi nel mese di settembre il presidente Meccoli ammise che l'ammnistrazione era in ritardo rispetto ai problemi vecchi e nuovi che assillano le popolazioni.

### Serata di solidarietà col Vietnam

Domani alle ore 21, nella sala della sezione del PCI di Salario (via Sebino, 43 a), si svolgerà una serata di solidarietà col Vietnam. Parlerà Primo Lazari. Parteciperanno Ivan Della Mea, Giovanni Marini e Paolo Giarchi del Nuovo Canzoniere internazionale. Sarà aperta una mostra fotografica sul Vietnam.

### il partito

**COMITATO DIRETTIVO** — Domani, alle ore 9, riunione Comitato direttivo della Federazione.

**GRUPPO PROVINCIALE** — Domani alle 16.30 riunione Gruppo consiliare alla Provincia di Roma in via Botteghe Oscure.

**COMMISSIONE CITTÀ E AZIENDALI** — Giovedì 13 alle ore 17.30 riunione Commissione città e responsabili sezioni aziendali.

**CONVOCAZIONI** — Roviano, ore 17, alla con Lepicelli; Zagarolo, ore 18, con Davoli.



Leontina Pierangeli, la portiera che ha visto i due giovani ricercati dalla polizia

### Bambino travolto da un'auto: grave

Un bambino di 6 anni, travolto ieri verso le 17.30 da un'auto in via Folco Portinari, versa in gravissime condizioni al S. Camillo. Marcello Bonini è stato investito mentre attraversava la strada davanti casa all'altezza del numero civico 62, dall'auto guidata dal ventiquenne Salvatore Fadda. Soccorso e trasportato all'ospedale dallo stesso investitore, il bambino è stato ricoverato con prognosi riservata.

### Paranza pesca un siluro

Pesca inconsueta e... pericolosa di una paranza al largo di San Felice Circeo. Ieri all'alba alcuni pescatori tirando le reti si sono accorti di aver « pescato » un siluro. Naturalmente hanno fermato le macchine e hanno lanciato il SOS alla Capitaneria di porto. A mezzogiorno, l'ordigno, residuo bellico è stato fatto esplodere dai tecnici della Marina. Il bosto è stato ucciso nella cittadina e in molti hanno visto la colonna d'acqua, alta trenta metri,

### Per far « riposare » le macchine

## Si incaglia al Circeo una vecchia «carretta»

Una vecchia nave da trasporto con sette uomini equipaggiati, è arenata l'altra notte davanti a San Felice Circeo. Il comandante aveva ordinato di ridurre la pressione alle macchine e la nave, presa dalle onde, è andata a finire contro un banco di sabbia a mezzo chilometro dalla riva. Quando a bordo se ne sono accorti — nessuno è rimasto ferito — non c'era più nulla da fare: era impossibile ridare pressione alle vetuste caldaie abbastanza in fretta da poter uscire dal guaio. E non è rimasto che mandare in aria i razzi per chiedere aiuto.

Il mercantile è una piccola unità iscritta al compartimento di Genova. Si chiama « Medteraneo » e stazza 500 tonnellate: il proprietario, l'armatore Pietro Peric, la fa viaggiare da anni dal porto ligure alle isole, avanti e dietro senza reprie. La nave è tanto vecchia che per non far scoppiare le macchine è necessario fermare tutto ogni quattro ore, per far raffreddare un po' le caldaie.

A fianco della « Medteraneo » la Capitaneria di Porto di Gaeta ha mandato subito un rimorchiatore, ma i soccorritori si

### Il decesso di un ispettore scolastico

## I familiari accusano: è morto per uno schiaffo

Rientrato da Palermo dopo una « missione » particolarmente impegnativa, un ispettore del Ministero della pubblica istruzione è morto lunedì scorso, stroncato da un infarto, nell'anticamera di uno studio medico. Ora i parenti, con un esposto alla Magistratura, affermano che la morte è stata provocata, sia pure indirettamente, da un episodio avvenuto a Palermo, dagli schiaffi presi dal marito di una insegnante. Il prof. Claudio Brandione, che mi accusava di averlo aggredito la sera prima alle 20.30 davanti alla cattedra di una cosa assolutamente falsa.

Sull'accaduto, comunque, è ora intervenuta la Magistratura.

Provveditorato. « Io — ha raccontato il maresciallo Rizzo ai giornalisti — attendevo fuori. Ho sentito le urla di un alterco, poi mia moglie piangere. Allora ho aperto la porta e ho urlato qualcosa contro l'ispettore. Tutto qui. Non è successo altro. E sono andato subito a riferire l'accaduto al funzionario di turno in questura: alle 8.20 ero già a casa. Solo l'indomani ho saputo che era stato presentato un esposto contro di me dal professor Brandione, che mi accusava di averlo aggredito la sera prima alle 20.30 davanti alla cattedra di una cosa assolutamente falsa.

Sull'accaduto, comunque, è ora intervenuta la Magistratura.

### Sabato si spira IDA GALLORINI ved. Ghiadristi

Ne danno partecipazione: i figli, le nuore, il genero ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani alle ore 8.30 nella Chiesa della Natività di N.S.G.C. in via Gallia.

Pr. Imp. Fun. RAFFI Tel. 730.151 - Not. 736.050.